

Dimensione e performance delle banche commerciali europee. Un'analisi attraverso il ciclo economico

Brunella Bruno (Baffi Carefin, Università Bocconi)

Immacolata Marino (Csef, Università di Napoli Federico II)

Convegno Baffi Carefin «Redditività ed Efficienza delle Piccole e Medie
Banche», Università Bocconi, 28 giugno 2022



Motivazione e obiettivo del lavoro

Il quadro di riferimento

- Scarsa redditività delle banche europee
 - Fattori di contesto: bassi tassi di interesse, *overbanking*, concorrenza da operatori non finanziari
 - Fattori idiosincratici: elevati livelli di crediti deteriorati (NPLs), struttura dei costi inadeguata

Il dibattito istituzionale

- Il business bancario tradizionale è ancora sostenibile? Le banche di dimensioni minori sono in una posizione di svantaggio? Le concentrazioni possono servire?

La nostra domanda di ricerca

- Quanto pesa la dimensione nello spiegare la performance? Il perseguimento di performance soddisfacenti è prerogativa di banche appartenenti a una classe dimensionale specifica?



La performance delle banche: letteratura rilevante

- Andamento e determinanti della redditività delle banche europee
- Caratteristiche della funzione di costo della produzione bancaria ed economie di scala
- Modelli prevalenti di business delle banche europee e loro performance

Il nostro lavoro:

- Enfasi sulla redditività: RoA come indicatore di performance «complessivo»
- Focus su «sostenibilità del business»: concetto di essere «top performer», rispetto a tutto il campione e all'interno della propria classe dimensionale, lungo un orizzonte temporale esteso

Approccio

Il concetto di top performer e le fasi dell'analisi

Campione: Banche UE di dimensioni diverse, ma omogenee per modello di business. Periodo 2000-2019

Il concetto di top performer: Variabile dicotomica (dummy) «**TopROA**» pari a uno se nell'anno t la banca si posiziona al di sopra del valore mediano (p50) nella distribuzione del ROA

- Sia all'interno di tutto il campione sia all'interno della propria classe dimensionale
- Classi dimensionali: minori (500 mln-2 mld), piccole (2-10 mld), medie (10-30 mld), grandi (> 30 mld).

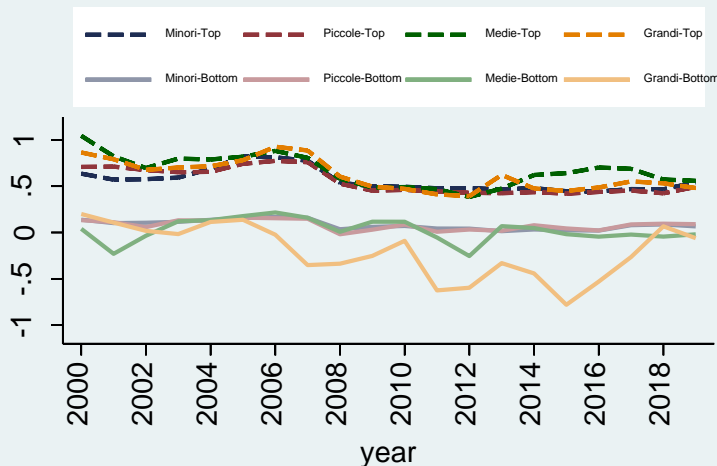
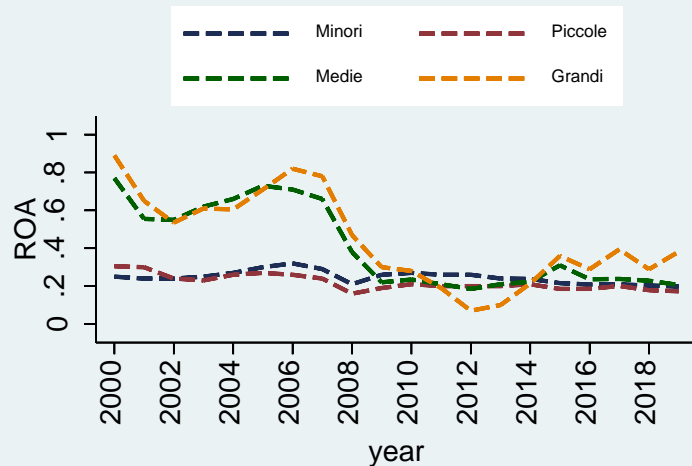
Step 1: analisi descrittiva di trend e determinanti di ROA attraverso il ciclo

- Confronto tra «**top performer**» e le altre banche

Step 2: analisi econometrica con dati a livello di banca: Che cosa spiega la probabilità di essere «**top performer**»?

- Appartenenza a una certa classe dimensionale: ci sono differenze tra classi dimensionali, es., i top performer sono sempre banche grandi?
- Altri fattori specifici di banca: ci sono altre caratteristiche di bilancio, al di là della dimensione (es., efficienza operativa)?

Step 1: Andamento ROA per classe dimensionale



- Non emerge una chiara relazione tra dimensione e redditività
- Differenze rilevanti nel pre-post crisi

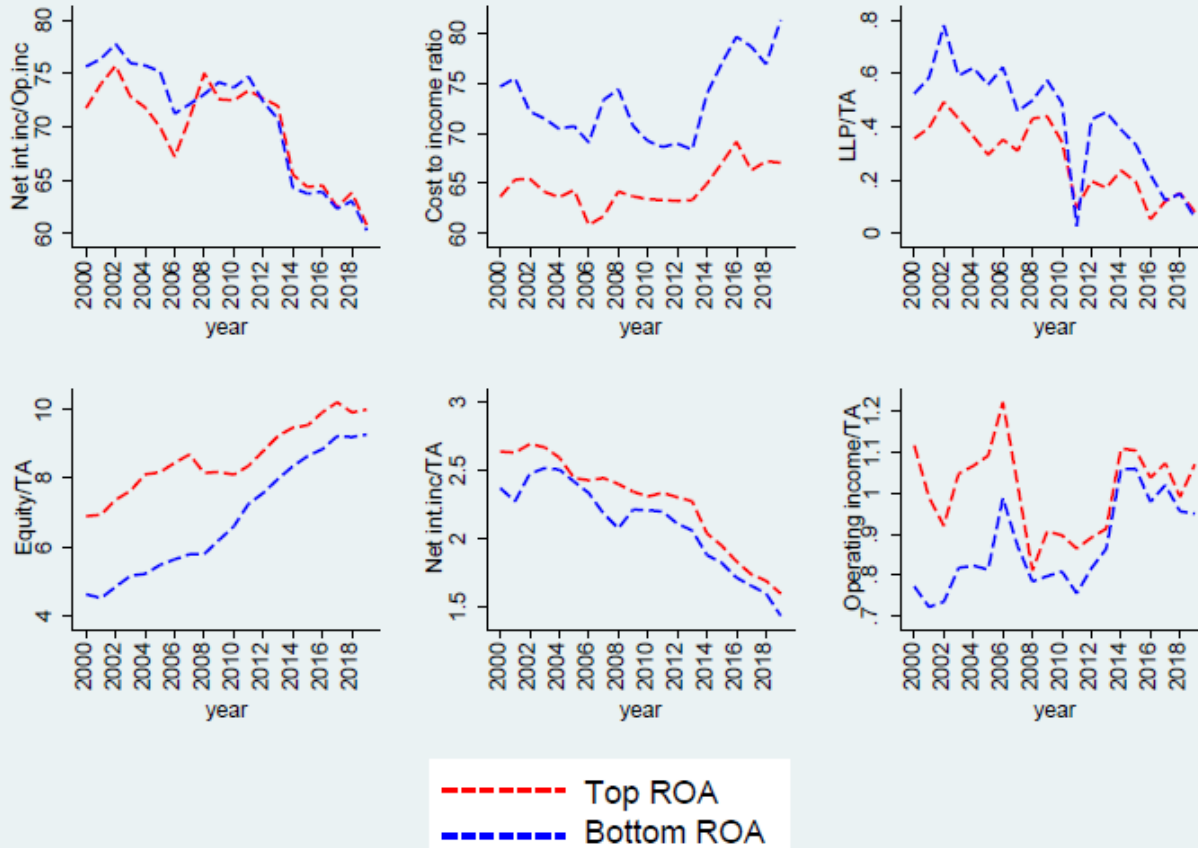
Tendenze attraverso il ciclo economico:

- Stabilità della redditività delle banche minori e piccole attraverso il ciclo economico
- Differenze di redditività tra classi nel pre-crisi (le banche più redditizie sono medie-grandi)

Banche «top» vs. Banche «bottom»:

- nel gruppo delle banche «top» i livelli di redditività fra le classi dimensionali sono allineati
- Per ogni classe dimensionale, gap di performance tra migliori e peggiori stabile, ma non per le banche grandi (il gap si amplia)

Step 1: Andamento determinanti del ROA (banche top vs. bottom RoA)



- **Gap di redditività pare più associato a differenze sul fronte dei costi, che su quello dei ricavi.**
- Differenze nel grado di diversificazione dei ricavi più marcato nel periodo pre-crisi
- Differenze più marcate sul fronte dei costi: soprattutto cost-to-income.
- Differenza nell'incidenza delle rettifiche su crediti tende a comprimersi negli ultimi anni

STEP 2: Analisi Econometrica (modello di probabilità lineare)

Da cosa dipende la probabilità di essere Top Performer?

- Non dipende dall'appartenenza a una data classe dimensionale
- Dipende dalla capacità di gestire i costi operativi e il rischio di credito
- Non dipende dal grado di diversificazione delle fonti di ricavo
- Aumenta all'aumentare della quota di prestiti e di depositi
- Aumenta all'aumentare della capitalizzazione

	Probabilità di essere top performer (ROA > mediana)
Dimensione	
Minori	Non sign.
Medie	Non sign.
Grandi	Non sign.
Modello proprietario	
Cooperative	++
Casse di risparmio	---
Variabili di bilancio (t-1)	
Prestiti/TA	++
Depositi/TA	+++
Cost-to-income ratio	---
NPL/Prestiti	---
Margine di interesse/MINT	Non sign.
Tier1 ratio	+++
N. Osservazioni	9,101
Effetti Fissi Anno*Paese	Yes

STEP 2: Analisi Econometrica

Da cosa dipende la probabilità di essere Top Performer?

Il ruolo del ciclo economico

- Non dipende dall'appartenenza a una data classe dimensionale
- Controllo dei costi sempre rilevante nel pre-post crisi
- Qualità dei prestiti e capitalizzazione più importanti dalla crisi in poi
- Criticità del modello proprietario delle casse di risparmio dalla crisi in poi

	Pre-crisi (2000-06)	Crisi (2007-12)	Post crisi (2000-19)
Dimensione			
Minori	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Medie	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Grandi	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Modello proprietario			
Cooperative	Non sign.	+	Non sign.
Casse di risparmio	Non sign.	---	---
Variabili di bilancio (t-1)			
Prestiti/TA	Non sign.	+++	+++
Depositi/TA	Non sign.	+++	Non sign.
Cost-to-income ratio	---	---	---
NPL/Prestiti	-	----	---
Marg. di interesse/MINT	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Tier1 ratio	+	+++	+++
Effetti Fissi Anno*Paese	Yes	Yes	Yes

STEP 2: Analisi Econometrica

Da cosa dipende la probabilità di essere Top Performer?

Il confronto tra «pari»

- Controllo dei costi e gestione del rischio di credito rilevanti per tutte le classi dimensionali
- Capitalizzazione rilevante per banche minori e piccole (le più redditizie sono anche le più capitalizzate)

	Minori	Piccole	Medie	Grandi
Mod. Proprietario				
Coop	Non sign.	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Savings	---	--	Non sign.	Non sign.
Variabili bilancio (t-1)				
Prestiti/TA	+	+	Non sign.	+
Depositi/TA	++	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Cost-to-income	---	---	---	---
NPL/Prestiti	---	---	--	---
Marg.int/MINT	Non sign.	Non sign.	Non sign.	Non sign.
Tier1 ratio	+++	++	Non sign.	Non sign.
Eff. Fissi Anno*Paese	Yes	Yes	Yes	Yes
Numero osservazioni	5,191	2,765	447	698

Risultati principali

- **L'appartenenza a una specifica classe dimensionale non è un fattore determinante della probabilità di essere top performer.**
 - Indipendentemente dal ciclo economico
 - Risultato corroborato da numerosi test di controllo: diversa “soglia” (Top 25% RoA), RoE vs. RoA, ulteriori indicatori di bilancio (loan loss provisions /TA, Coverage ratio, Funding gap,...)
- **I fattori principali dietro a performance soddisfacenti e sostenibili: attenta gestione del rischio di credito e dei costi operativi, e ciò indipendentemente dalla dimensione della banca**
 - La stabilità del cost-to-income ratio tra le diverse classi dimensionali suggerisce che l'efficienza non è una condizione legata alla dimensione (in altre parole, anche le banche grandi possono essere inefficienti)

Appendice

Banca dati

Partendo dalla banca dati **ORBIS Bank Focus** che fornisce dati di bilancio per oltre 55.700 banche di tutto il mondo abbiamo selezionato:

- Banche localizzate nei paesi membri dell'Unione Europea (UE **14**): Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna, Svezia (tutti entrati a far parte dell'UE prima del 2000)
- Serie storica **2000 – 2019** (pre-crisi: 2000-06, crisi: 2007-12, e post-crisi: da 2013) e panel non bilanciato
- Bilanci consolidati e banche indipendenti

Il campione

- Campione: 1.767 banche per le quali sono disponibili i dati di bilancio per almeno due anni consecutivi nel periodo 2000-2019 (circa 1000 banche l'anno).
- **Filtri: dimensione e modello di business prevalente «tradizionale» (raccolta tramite depositi ed esercizio del credito)**
 - **Dimensione:** Totale attivi (TA):
 - **Totale attivo > 500 Mln**
 - **Modello di business** (consideriamo il massimo valore presentato dalla banca nella serie storica):
 - **Totale prestiti/TA > 50%**
 - **Depositi/TA > 40%**
 - Esclusione di valori estremi (winsorizzazione top1% e bottom1% di tutte le variabili)

I gruppi dimensionali

	% campione (media 2000-19)	% totale attivi (media 2000-19)
Minori (500 mln – 2 mld)	62%	9%
Piccole (2 mld – 10 mld)	30%	16%
Medie (10 mld – 30 mld)	4%	9%
Grandi (> 30 mld)	4%	66%

Banche commerciali	12%	256
Casse di risparmio	38%	611
Cooperative	50%	900

Banche classificate in Orbis Bank Focus come:
Commerciali, Cooperative, Casse di risparmio

	Cooperative	Casse di risparmio	Commerciali
Minori	78%	50%	33%
Piccole	18%	43%	33%
Medie	2%	5%	12%
Grandi	2%	2%	22%

I filtri hanno ridotto la numerosità delle banche nella classe media e grande, ma reso le banche più omogenee dal punto di vista del business prevalente
(min Totale prestiti/TA = 32% e min Depositi/TA = 30%)

Statistiche descrittive

Le principali variabili (1/3)

Dimensione e modello di business

- Banche diverse per dimensione, relativamente omogenee per tipo di business prevalente, soprattutto sul fronte degli impieghi (per costruzione)
- Banca «media» con dimensione intorno a 9 mld, ma grande variabilità di *size*
- Attività prevalente di banca commerciale (qualunque sia la classe)

	Media	St.Dev	P25	P50	P75
Totale attivi (MIL \$)	8,780	35,352	821.8	1,455	3,116
Minori	1,029	409.9	679.2	928.6	1,328
Piccole	3,984	1,920	2,488	3,314	4,894
Medie	16,543	5,555	11,922	14,616	20,270
Grandi	136,128	99,358	48,637	91,686	255,702
Prestiti lordi (% Totale attivi)	64%	11.94	56	64	72
Minori	64	11.62	56	64	71
Piccole	65	12.22	57	65	74
Medie	66	13.43	58	67	76
Grandi	65	12.17	57	65	73
Depositi alla clientela (% Totale attivi)	67%	13.64	59	70	77
Minori	68	12.85	62	71	78
Piccole	68	12.56	62	71	77
Medie	62	15.83	50	61	75
Grandi	48	12.26	39	46	55

Statistiche descrittive

Le principali variabili (2/3)

Redditività, rischio e capitale

RoA medio 0,3%: banche medio-grandi mediamente più redditizie, ma senza differenze importanti rispetto a RoA medio di minori e piccole. Maggiore dispersione nel caso delle medio-grandi (differenza più ampia tra top e bottom 25)

Qualità dei prestiti: NPL ratio medio 5%, banche minori e grandi mediamente più rischiose

Capitalizzazione: banche minori mediamente più capitalizzate.

Il gap a favore delle banche minori-piccole è stabile lungo la distribuzione.

	Media	Std.dev	P25	P50	P75
ROA	0.319	0.424	0.13	0.24	0.43
Minori	0.33	0.40	0.14	0.25	0.43
Piccole	0.28	0.40	0.12	0.21	0.35
Medie	0.45	0.52	0.18	0.35	0.70
Grandi	0.33	0.64	0.15	0.40	0.68
NPL ratio	5.3%	6.036	1.43	3.04	6.58
Minori	5.7	6.202	1.618	3.42	7.4
Piccole	4.4	5.437	1.174	2.44	4.9
Medie	3.9	4.799	0.990	2.37	5.2
Grandi	6.3	7.084	1.710	3.80	7.5
Tier 1 ratio	13.87%	4.380	10.92	13.43	16.11
Minori	14.64	4.396	11.68	13.95	16.80
Piccole	13.69	3.955	11.03	13.57	15.94
Medie	11.36	3.857	8.300	10.60	13.82
Grandi	10.40	3.753	7.470	9.360	12.35